



ACCORDO QUADRO

CAPITOLATO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA PERIODO 2019/2022

CPV 98341140-8 Servizi di vigilanza di edifici

CIG 7634835128 (Lotto 1)

CIG 7634839474 (Lotto 2)

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente Capitolato Tecnico ha per oggetto la disciplina della fornitura del servizio di vigilanza armata, del servizio ispettivo di zona (ronda) degli edifici, nelle aree scoperte e coperte, del servizio di apertura e chiusura dei singoli plessi, del servizio di apertura e chiusura dei singoli plessi per le ditte manutentrici, del servizio di teleallarme e di televigilanza, del servizio di piantonamento fisso per gli edifici, le aree e le sedi in proprietà e/o disponibilità della Provinciale di Brescia, come meglio evidenziato negli allegati A e B al presente capitolato.

Per servizio di Vigilanza Armata si intende l'insieme di attività volte al mantenimento della sicurezza delle sedi dell'Amministrazione mediante Guardie Particolari Giurate (qualifica formalmente riconosciuta rilasciata dal Prefetto come previsto ai sensi degli artt. 133 e ss. del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza - R.D. 18 giugno 1931, n. 773 e s.m.i.) e relativi aggiornamenti e integrazioni., come meglio descritto nei successivi paragrafi.

La gara è suddivisa in n. 2 (due) lotti: **Edifici Direzionali (Lotto 1)** ed **Istituti Scolastici (Lotto 2)**.

Il servizio si compone principalmente delle seguenti prestazioni:

1. Servizi Gestionali

- 1.1. Pianificazione e programmazione delle attività;
- 1.2. Gestione ordini di Attività a Richiesta;
- 1.3. Gestione del Call-Center;

2. Servizi Operativi

- 2.1. Apertura e chiusura ordinarie dei plessi;
- 2.2. Apertura e chiusura dei plessi alle ditte manutentrici, quando richiesto;
- 2.3. Ispettivo/Ronde (come da allegato A e B);
- 2.4. Teleallarme;
- 2.5. Televigilanza;
- 2.6. Piantonamento fisso.

Per i Servizi Gestionali di cui al punto 1 non è previsto alcun corrispettivo in quanto si devono ritenere remunerati dai corrispettivi relativi ai Servizi Operativi.

I Servizi Operativi di cui al punto 2 sono erogati a fronte del pagamento di un corrispettivo e/o di eventuali corrispettivi extra per ulteriori prestazioni richiesto o per attività straordinarie.

Resta inteso che le prestazioni saranno in concreto determinate dai Contratti Applicativi derivanti dall'Accordo Quadro.

L'insieme delle attività che potranno essere erogate in favore dell'Amministrazione Provinciale si dividono in:

- Attività Ordinarie, ovvero quelle attività, relative ai servizi operativi, programmabili ed eseguibili con determinate periodicità e frequenza;
- Attività straordinarie richieste, ovvero quelle attività non programmabili, relative ai servizi operativi, che possono essere richieste in caso di necessità al verificarsi di un particolare evento.

Tutti i servizi sopra indicati devono avere le caratteristiche minime stabilite nel presente Capitolato

descrittivo e prestazionale.

Il Servizio comprende:

- a) installazione di apparecchiature di proprietà della ditta aggiudicataria, necessarie al collegamento del teleallarme e televigilanza e relativa disinstallazione delle esistenti;
- b) collegamento degli impianti di allarme alla centrale operativa mediante e contestuale pronto intervento in caso di allarme;
- c) servizio di apertura e chiusura dei cancelli, dei portoni e delle porte degli immobili indicati nell'Allegato A e B.
- d) servizi di apertura/chiusura dei plessi negli orari extra-lavorativi, al fine di consentire 24/h l'accesso alle ditte autorizzate dalla Provincia di Brescia, per la manutenzione degli impianti siti negli edifici;
- e) ispezioni interne (dove richiesto nell'Allegato A e B);
- f) ispezioni esterne con controllo degli accessi (ronde) ai locali mediante passaggi programmati (dove richiesto nell'Allegato A e B).
- g) piantonamento fisso presso gli edifici di cui all'Allegato A e B, nonché, se richiesto, presso altre sedi provinciali.

I servizi dovranno essere eseguiti nel rispetto del Regolamento interno aziendale, delle disposizioni contenute nel presente capitolato, della vigente normativa in materia nazionale e locale in materia di Pubblica Sicurezza e delle norme che disciplinano il servizio delle Guardia Particolari Giurate, con particolare riferimento al regolamento relativo alla disciplina dei servizi delle guardie giurate approvato dal Questore di Brescia attualmente in vigore, degli accordi sindacali, nazionali e provinciali del personale dipendente delle imprese di vigilanza in genere, del regolamento dell'Amministrazione del Patrimonio e Contabilità dello Stato e delle norme del Codice Civile.

Il Servizio viene affidato mediante espletamento di una procedura aperta di rilievo comunitario con sottoscrizione di un Accordo Quadro con un unico fornitore ai sensi degli articoli 35, 54 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni (d'ora innanzi "Codice dei contratti").

Non vige il divieto di aggiudicazione plurima.

L'appalto viene aggiudicato anche in presenza di una sola offerta pervenuta purché ritenuta congrua e conveniente per l'Amministrazione Provinciale.

1.1 – Attivazione del Servizio

Tempo di posa dei sistemi periferici dalla data di consegna del servizio.

Il tempo necessario per la realizzazione ed attivazione di tutti i sistemi di tele-gestione negli stabili di cui all'Allegato A e B, nonché di altri eventuali edifici che la Provincia di Brescia dovesse aggiungere nel corso della durata del contratto, non deve essere superiore a **30 giorni consecutivi**, a partire dalla data di consegna del servizio.

L'Istituto di Vigilanza avrà **15 giorni consecutivi** per effettuare i sopralluoghi presso i siti degli allegati A e B, prendere contatto con i singoli referenti e gli Istituti di Vigilanza uscenti per consegnare la relazione esaustiva con tutte le procedure di installazione.

Durante il servizio di apertura/chiusura, e ispezione interna/esterna, le ditte uscenti affiancheranno la GPG della nuova ditta (per almeno 7 giorni nell'ultima settimana di contratto) al fine di consentire

un adeguato passaggio di consegne. (Si precisa che per tale affiancamento non sarà riconosciuto alcun compenso).

Per l'installazione delle periferiche dovrà essere data priorità agli stabili che, oltre al collegamento, prevedono il servizio di apertura/chiusura e ispezione. Ad installazione avvenuta dovrà essere compilato un verbale di passaggio di consegna e di chiavi e da quel momento la vigilanza dello stabile passerà interamente alla ditta entrante. Di tale verbale dovrà esserne fornita immediatamente copia all'ufficio di riferimento della Provincia di Brescia.

Si precisa che, la ditta uscente dovrà garantire il servizio fino a quando non sarà attivo il collegamento ed avvenuto regolare passaggio di consegna con l'Istituto entrante. Per tale servizio alla ditta uscente sarà riconosciuto il compenso offerto con la presente gara d'appalto da parte della ditta entrante.

Art. 2 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

I servizi oggetto del presente capitolato sono:

2.1 Servizio di apertura e chiusura “ordinarie” dei plessi.

Per gli stabili indicati nell'allegato A e B, ove sia previsto, l'Istituto di Vigilanza aggiudicatario dovrà provvedere all'apertura e alla chiusura degli ingressi, negli orari che saranno successivamente indicati, al fine di consentire l'ingresso ai dipendenti dell'Ente e/o a persone autorizzate. Tale servizio dovrà avvenire con un anticipo/posticipo di **max 15 minuti** rispetto all'orario indicato.

2.2 Servizio di Apertura e chiusura dei plessi per interventi straordinari.

All'Istituto di Vigilanza potrà essere richiesto, in caso di necessità, l'apertura e la chiusura, per esigenze di servizio durante gli orari di chiusura e nei giorni festivi, per le ditte affidatarie di servizi di manutenzione di apparecchiature e impianti installati all'interno dei fabbricati provinciali, le quali, al fine di accedere ai locali, potranno contattare l'Istituto di Vigilanza che provvederà a disattivare l'impianto di allarme, ad inviare un vigilante per l'apertura dei locali entro 30 minuti dalla chiamata ed a riattivare l'impianto antintrusione dopo la comunicazione di avvenuta effettuazione dell'intervento.

2.3 Servizio ispettivo/ronde

Il servizio (interno ed esterno) è svolto, per garantire una maggiore sicurezza degli immobili, differenziando sia l'ordine di passaggio e sia gli orari nei singoli punti dei vari stabili.

La durata (in minuti) delle ispezioni/ronde da effettuare ed i punti di controllo dei relativi passaggi presso un obiettivo sono stabiliti dall'Amministrazione e verificati congiuntamente con il fornitore durante i sopralluoghi prima della stesura, da parte dell'Istituto di Vigilanza, del Piano degli Interventi (PDI)

2.3.1 Modalità di esecuzione per il Servizio ispettivo/ronde

L'Istituto di Vigilanza deve organizzare e mantenere attiva una struttura mobile/pattuglia munita di autovettura (a tale proposito l'Istituto di Vigilanza deve produrre alla Provincia di Brescia le schede tecniche ed i libretti di circolazione di tutti gli automezzi utilizzati, in conformità all'offerta tecnica presentata) operativa nelle fasce orarie e secondo le modalità (durata delle ronde/ispezioni) definite dall'Amministrazione, idonea ad effettuare, presso lo stabile, una serie di controlli finalizzati a garantire l'appropriato livello di sicurezza ed a individuare potenziali situazioni anomale.

Il servizio consiste in ispezioni esterne e/o interne allo stabile, anche a piedi, nel rispetto delle garanzie di sicurezza.

Deve essere sempre disponibile un efficiente collegamento tra le GPG e la Sala Operativa.

Le ispezioni devono essere eseguite a intervalli irregolari, da variare di volta in volta.

La struttura mobile/pattuglia deve assicurare ed effettuare, a titolo indicativo e non esaustivo:

- l'ispezione del perimetro dello stabile, osservando eventuali segni di attività sospetta recente o in atto (es. varchi nella rete di protezione, vetri rotti);
- la verifica della chiusura dello stabile;
- la segnalazione della presenza di corpi illuminanti non funzionanti, indicandone con precisione la posizione;
- l'esame delle serrature di tutte le porte di sicurezza, rilevando eventuali segni di effrazione;
- la verifica del regolare funzionamento dell'impianto antintrusione, ove presente, controllando che i cavi in vista e i segnalatori ottico-acustici siano in condizioni ottimali, che la centralina non dia segnalazioni anomali, e che il dispositivo d'inserzione sia ben fissato e regolarmente funzionante;
- di informare le autorità preposte, mantenendosi a loro disposizione, ove siano riscontrate tracce di reati perpetrati o tentati, o altre anomalie sopra elencate;
- l'aggiornamento del "registro delle attività" ed eventualmente la compilazione del Rapporto di evento anomalo da inoltrare, via mail o altro mezzo di comunicazione da concordare con l'Amministrazione (Direttore dell'Esecuzione del Contratto), nel più breve tempo possibile all'Amministrazione.

2.3.2 Dotazioni tecniche per il Servizio ispettivo/ronde

Oltre a quanto previsto dalla legislazione vigente, l'Istituto di Vigilanza deve fornire alla struttura mobile/pattuglia addetta al servizio di vigilanza ispettiva/ronde almeno quanto segue:

- ricetrasmittitore portatile, operante sulla frequenza d'Istituto, con batteria di capacità adeguata alla durata del turno di servizio, con chiamata selettiva;
- trasmettitore portatile personale per la segnalazione di "uomo disteso", ove tale prestazione non sia già incorporata nel ricetrasmittitore precedente;
- mezzo di trasporto efficiente, in buono stato di manutenzione e adatto alle condizioni operative e territoriali di esecuzione dell'ispezione;
- smartphone o tablet, con batteria di capacità adeguata alla durata del turno di servizio e con possibilità di scattare fotografie, in grado di effettuare telefonate di servizio;
- dispositivo di registrazione elettronica dei controlli effettuati;
- chiavi (messe a disposizione dall'Amministrazione) per l'accesso allo stabile nel caso di ispezioni da eseguire internamente allo stesso.

La dotazione minima del mezzo di trasporto è la seguente:

- faro di profondità esterno orientabile;
- estintore portatile omologato, di tipo universale, da 10 kg;
- cassetta di primo soccorso, come da Allegato 2 del D.M. 388/2003;
- torcia con sorgente d'illuminazione a LED.
- radio ricetrasmittente sulla frequenza dell'Appaltatore, con installazione fissa;

2.3.3 Modalità di controllo del servizio per il Servizio ispettivo/ronde

L'Istituto di Vigilanza deve predisporre e mantenere attive procedure interne documentate che consentono la verifica sistematica della corretta esecuzione del servizio. Tali procedure devono essere contemplate in un apposito manuale.

Queste procedure devono contenere:

- modalità di tracciamento dell'esecuzione del Servizio;
- modalità di verifica e controllo della corretta esecuzione del Servizio;
- periodicità;
- documenti di registrazione e formalizzazione dei controlli e tempi di conservazione.

L'Istituto di Vigilanza deve fornire, a proprio onere, sistemi elettronici che permettano la verifica delle attività di vigilanza ispettiva (attraverso l'individuazione univoca del punto controllato). Le informazioni registrate dal sistema elettronico devono essere inserite in un sistema informatico e rese accessibili agli Utenti abilitati.

Il sistema elettronico deve essere in grado di resistere sia a eventi accidentali e dolosi sia a condizioni climatiche compatibili con un'installazione all'aperto.

Il riepilogo delle sequenze ispettive deve essere accessibile all'Utente abilitato entro il termine di 8 (otto) ore dall'ultimazione del turno di servizio della pattuglia.

In caso di mancato funzionamento dei dispositivi di registrazione elettronica dei controlli, ovvero del sistema, l'Istituto di Vigilanza deve garantirne il tempestivo ripristino mediante attivazione della manutenzione, a proprio onere, ovvero, sempre a proprio onere, l'attivazione di un sistema alternativo e temporaneo di validazione dell'avvenuta ispezione.

2.4 Servizio di Teleallarme

Il Servizio di Teleallarme consiste nella gestione a distanza di segnali, informazioni o allarmi provenienti da, ovvero diretti verso, lo stabile, dotato di impianto antintrusione e/o antincendio, ed è finalizzato, eventualmente, all'intervento in loco in caso di allarme.

Il servizio è reso secondo le modalità definite dall'Amministrazione Provinciale.

Le segnalazioni di allarme sono trasmesse alla Sala Operativa del fornitore e/o a un'eventuale Sala di controllo interna allo stabile in uso al fornitore stesso.

L'Istituto di Vigilanza può allertare le Forze dell'Ordine, in conformità a specifiche intese e nei casi e con le modalità consentite, e previa verifica dell'effettiva esistenza del pericolo.

2.4.1 Modalità di esecuzione per Servizio di Teleallarme

Il servizio è realizzato mediante la trasmissione di segnali, informazioni o allarmi provenienti da (anche più soluzioni integrate):

- impianti di allarme, tramite comunicatori su linea telefonica commutata;
- impianti di allarme, tramite comunicatori digitali su linea telefonica commutata,
- impianti di allarme, tramite comunicatori in tecnica GSM-GPRS;
- impianti di allarme, tramite comunicatori in tecnica ADSL;
- ponte radio bidirezionale installato a totale onere dell'Appaltatore e operante sulla frequenza in concessione al Fornitore stesso.

Il servizio di Teleallarme deve essere erogato attraverso due modalità, anche in maniera coordinata tra loro:

- modalità proattiva;
- modalità reattiva.

Con la **modalità proattiva**, l'addetto alla Sala Operativa, secondo intervalli pre-programmati, in assenza di allarmi provenienti dallo stabile, attiva il collegamento con il comunicatore periferico, ove tecnicamente possibile, al fine di verificare il corretto funzionamento del collegamento e lo stato di riposo delle segnalazioni locali. In tal modo, l'addetto può verificare l'assenza di situazioni anomale (es. taglio della linea telefonica, attivazione di jammer).

Con la **modalità reattiva**, il manifestarsi di situazioni anomale presso lo stabile genera l'invio di un allarme all'addetto alla Sala Operativa. Quest'ultimo, a seguito della ricezione di una o più segnalazioni di allarme (inviata da uno o più comunicatori), ne valuta la credibilità (es. attraverso parametri logico temporali) e, eventualmente, richiede l'intervento sul posto.

Nell'espletamento dell'intervento presso lo stabile le GPG devono attenersi:

- alle istruzioni impartite dalla Sala Operativa che riguardano i dati identificativi dello stabile e della segnalazione;
- alle disposizioni di servizio, che devono essere opportunamente protette da un sistema di codifica tale da non permettere a persone non autorizzate l'immediata identificazione dello stabile.

L'intervento sul posto consiste nella verifica dell'integrità degli infissi esterni (porte e finestre), delle serrature, dei segnalatori ottico-acustici, delle telecamere esterne nonché di ogni altra attività di controllo e, successivamente, nell'accesso allo stabile.

La GPG deve aggiornare l'Amministrazione sull'intervento effettuato e compilare il Rapporto di evento anomalo.

2.4.2 Dotazioni tecniche per Servizio di Teleallarme

Le dotazioni tecniche devono essere conformi alle norme e disposizioni ministeriali vigenti.

Il collegamento tra lo stabile e la Sala operativa deve permettere la trasmissione delle variazioni di stato del sistema di allarme.

I costi afferenti alla trasmissione delle comunicazioni di cui sopra sono attribuiti all'Appaltatore.

2.4.3 Modalità di controllo del Servizio di Teleallarme

L'Istituto di Vigilanza deve predisporre e mantenere attive procedure interne documentate che consentono la verifica sistematica della corretta esecuzione del servizio. Tali procedure devono essere contemplate in un apposito manuale.

Queste procedure devono contenere, al minimo:

- modalità di tracciamento dell'esecuzione del Servizio;
- modalità di verifica e controllo della corretta esecuzione del Servizio;
- periodicità;
- documenti di registrazione e formalizzazione dei controlli e tempi di conservazione.

2.5 Servizio di Televigilanza

Il servizio di Televigilanza consiste nel controllo a distanza dello stabile e/o dell'area attraverso l'ausilio di apparecchiature ed impianti (telecamere già esistenti o da installare a carico dell'Amministrazione) che trasferiscono le immagini ed è finalizzato, eventualmente, all'intervento a supporto della GPG o ad altra modalità di intervento.

Le immagini sono trasmesse alla Sala Operativa dell'Istituto di Vigilanza e/o a un'eventuale Sala di controllo interna allo stabile in uso allo stesso.

L'Istituto di Vigilanza può allertare le Forze dell'Ordine, in conformità a specifiche intese e nei casi e con le modalità consentite, e previa verifica dell'effettiva esistenza del pericolo.

2.5.1 Modalità di esecuzione del Servizio di Televigilanza

Il servizio è realizzato mediante la trasmissione di singole immagini o di un flusso di immagini (immagini trasmesse a intervalli temporali predeterminati c.d. "time lapse" oppure flusso ininterrotto c.d. "fullstream") provenienti da (anche più soluzioni integrate):

- impianti di videosorveglianza, tramite comunicatori su linea telefonica commutata;
- impianti di videosorveglianza, tramite comunicatori digitali su linea telefonica commutata;
- impianti di videosorveglianza, tramite comunicatori in tecnica GSM-GPRS;
- impianti di videosorveglianza, tramite comunicatori in tecnica ADSL.

Il servizio di Televigilanza deve essere erogato attraverso due modalità, anche in maniera coordinata tra esse:

- - modalità proattiva;
- - modalità reattiva.

Con la **modalità proattiva**, l'addetto alla Sala Operativa, in assenza di allarmi provenienti dallo stabile e/o dall'area, attiva il collegamento con il comunicatore periferico al fine di verificare che il contenuto delle immagini ricevute sia congruo con una situazione di normalità. Devono essere indicate le modalità e la frequenza di verifica delle funzionalità dell'impianto, fermo restando la necessità di mantenere un idoneo equilibrio fra il tempo di individuazione e di perpetrazione di un reato e il tempo necessario per rilevarlo e per attivare l'intervento presso lo stabile e/o l'area e, comunque, con una frequenza minima di verifica pari a 3 nell'arco delle 24 ore.

La **modalità reattiva** deve essere garantita da specifici applicativi VCA (tecniche di video analisi) o da altri sistemi che rilevano situazioni potenzialmente anomale sollecitando l'attenzione dell'addetto alla Sala Operativa. Quest'ultimo, a seguito dell'analisi delle immagini, assume la decisione in merito all'attivazione dell'intervento presso lo stabile e/o area.

Nell'espletamento dell'intervento sul posto le GPG devono attenersi:

- alle istruzioni impartite dalla Sala Operativa, che riguardano i dati identificativi dello stabile e/o area e della segnalazione;
- alle disposizioni di servizio, che devono essere opportunamente protette da un sistema di codifica tale da non permettere a persone non autorizzate l'immediata identificazione dello stabile e/o area.

L'intervento sul posto consiste nella verifica dell'integrità degli infissi esterni (porte e finestre), delle serrature, dei segnalatori ottico-acustici, delle telecamere esterne nonché di ogni altra attività di controllo e successivamente, nell'accesso allo stabile e/o area.

2.5.2 Dotazioni tecniche del Servizio di Televigilanza

Le dotazioni tecniche devono essere conformi alle disposizioni ministeriali vigenti.

Il collegamento tra lo stabile e/o area e la Sala operativa deve permettere la trasmissione delle variazioni di stato del sistema di videosorveglianza.

I costi afferenti alla trasmissione delle comunicazioni di cui sopra sono così attribuiti all'Istituto di Vigilanza.

2.5.3 Modalità del controllo del Servizio di Televigilanza.

L'Istituto di Vigilanza deve predisporre e mantenere attive procedure interne documentate che consentano la verifica sistematica della corretta esecuzione del servizio. Tali procedure devono essere contemplate in un apposito manuale.

Queste procedure devono contenere, al minimo:

- modalità di tracciamento dell'esecuzione del Servizio;
- modalità di verifica e controllo della corretta esecuzione del Servizio;
- periodicità;
- documenti di registrazione e formalizzazione dei controlli e tempi di conservazione

2.6 Servizio di piantonamento fisso mediante l'impiego di guardia particolare giurata armata.

Il servizio è svolto dalla GPG presso lo stabile con presenza continuativa per l'esecuzione delle operazioni richieste, quali, ad esempio, il controllo antintrusione e la sorveglianza.

2.6.1 Modalità di esecuzione per il Servizio di piantonamento fisso

L'Istituto di Vigilanza deve garantire la presenza costante della GPG presso lo stabile, nei luoghi, nei giorni (feriali e festivi) e nelle fasce orarie (diurne e notturne) definite dall'Amministrazione.

La GPG deve assicurare ed effettuare, a titolo indicativo e non esaustivo:

- la vigilanza affinché non siano effettuati danneggiamenti, atti di sabotaggio, furti e deturpazioni dello stabile e dei beni in esso presenti;
- l'ispezione, secondo le indicazioni dell'Amministrazione, delle aree più sensibili dello stabile, segnalando eventuali situazioni anomale, intervenendo in caso di necessità;
- l'attivazione e la disattivazione degli Apprestamenti tecnologici di sicurezza anticrimine (ove presenti) e dei quadri elettrici;
- il controllo dei monitor e la gestione delle immagini provenienti dall'impianto di videosorveglianza/sistema TVCC, qualora presenti, posti a protezione dello stabile;
- l'apertura, la chiusura e il controllo degli accessi (di persone, di merci e di automezzi);
- l'individuazione e la segnalazione di principi d'incendio, perdite d'acqua, fughe di gas;
- il rilievo di fatti, indizi e situazioni che ravvisino la potenziale compromissione del livello di sicurezza dello stabile nonché eventuali ipotesi di reato;
- la messa sotto controllo di comportamenti impropri nonché l'intervento, solo se necessario, in caso di reato, e la segnalazione immediata alle forze dell'ordine;
- l'allontanamento dallo stabile di persone estranee all'attività dello stesso stabile;
- il rilievo di anomalie negli Apprestamenti tecnologici di sicurezza anticrimine installati (ove presenti) presso lo stabile;

- l'aggiornamento del "registro delle attività" ed eventualmente, la compilazione del Rapporto di evento anomalo da inoltrare, via mail o altro mezzo di comunicazione da concordare con l'Amministrazione, nel più breve tempo possibile all'Amministrazione;
- ogni altra attività coerente con il Servizio di vigilanza attiva;
- ogni altra attività ricompresa tra quelle indicate nei D.M. 85/1999, D.M. 154/2009 e ss.mm.ii riguardo i servizi di sicurezza sussidiaria, qualora richieste dall'Amministrazione

2.6.2 Dotazioni tecniche per il Servizio di piantonamento fisso

Oltre a quanto previsto dalla legislazione vigente, l'Istituto di Vigilanza deve dotare la GPG addetta al servizio di vigilanza fissa di almeno quanto segue:

- ricetrasmittitore portatile, operante sulla frequenza di Istituto, con batteria di capacità adeguata alla durata del turno di servizio, con chiamata selettiva;
- trasmettitore portatile personale per la segnalazione di "uomo disteso", ove tale prestazione non sia già incorporata nel ricetrasmittitore;
- smartphone o tablet, con batteria di capacità adeguata alla durata del turno di servizio e con possibilità di scattare fotografie, in grado di effettuare telefonate di servizio.

2.6.3 Modalità di controllo del servizio per il Servizio di piantonamento fisso

L'Istituto di Vigilanza deve predisporre e mantenere attive procedure interne documentate che consentano la verifica sistematica della corretta esecuzione del servizio. Tali procedure devono essere contemplate in un apposito manuale.

Queste procedure devono contenere, al minimo:

- modalità di tracciamento dell'esecuzione del Servizio;
- modalità di verifica e controllo della corretta esecuzione del Servizio;
- periodicità;
- documenti di registrazione e formalizzazione dei controlli e tempi di conservazione.

L'Istituto di Vigilanza deve fornire, a proprio onere, sistemi elettronici che permettano la verifica delle attività di vigilanza ispettiva (attraverso l'individuazione univoca del punto controllato). Le informazioni registrate dal sistema elettronico devono essere inserite in un sistema informatico e rese accessibili agli Utenti abilitati.

Art. 3 – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI APERTURA E CHIUSURA DEI PLESSI, TELEALLARME E TELEVIGILANZA – PRECISAZIONI

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere ad installare propri ponti radio prevederne la manutenzione, in tutti i plessi oggetto di vigilanza.

Tali apparecchiature saranno cedute in comodato gratuito alla Provincia di Brescia per tutta la durata dell'Accordo Quadro.

La ditta affidataria dovrà poi, al termine del contratto, provvedere alla disinstallazione con le modalità e nei tempi necessari affinché la nuova ditta affidataria dell'appalto successivo possa installare i propri.

I ponti radio dovranno essere collegati alla centrale operativa in Brescia o in provincia di Brescia attiva 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno (sabato, domenica e festivi compresi) per tutta la durata del contratto.

La Provincia di Brescia metterà a disposizione dell'aggiudicatario le chiavi d'accesso ai locali.

Al termine del contratto tali chiavi dovranno essere restituite su richiesta del referente del servizio.

Il servizio di collegamento allarme dovrà essere conforme al vigente Regolamento relativo al servizio degli Istituti di Vigilanza privata operanti nella provincia di Brescia.

L'Istituto di Vigilanza aggiudicatario dovrà possedere una Centrale Operativa interna, conforme al DM 269/2010, adeguata all'ambito di operatività delle licenze prefettizie, con riguardo all'intero territorio del lotto, che possa garantire la gestione degli allarmi, anche video, garantendo le funzioni nel campo della videosorveglianza e più precisamente nel campo della video-analisi.

L'Istituto di Vigilanza dovrà provvedere a proprie spese alla costituzione della Centrale Operativa e all'installazione dei ponti radio bidirezionali necessari per l'espletamento dei servizi in questione.

In caso di segnalazione di allarme, l'Istituto di Vigilanza dovrà far intervenire prontamente in loco una pattuglia per le opportune verifiche e, conseguentemente, porre in essere le azioni che si rendessero necessarie (quali ad esempio l'allertamento delle Forze dell'Ordine e l'inserimento/disinserimento dell'allarme da remoto ossia dalla Centrale Operativa).

Per gli stabili indicati negli allegati A e B, l'Istituto di Vigilanza aggiudicatario dovrà provvedere all'apertura e alla chiusura ordinaria degli ingressi negli orari che saranno successivamente indicati al fine di consentire l'ingresso ai dipendenti dell'ente e/o a persone autorizzate. Tale servizio dovrà avvenire con un anticipo/posticipo di **max 15 minuti** rispetto all'orario indicato.

In caso di necessità, il servizio durante gli orari di chiusura e nei giorni festivi, per le ditte affidatarie di servizi di manutenzione di apparecchiature e impianti installati all'interno dei fabbricati provinciali, al fine di accedere ai locali potranno contattare l'Istituto di Vigilanza che provvederà a disattivare l'impianto di allarme, ad inviare un vigilante per l'apertura dei locali entro 30 minuti dalla chiamata ed a riattivare l'impianto antintrusione dopo la comunicazione di avvenuta effettuazione dell'intervento.

Le ditte abilitate ad effettuare la chiamata all'Istituto di Vigilanza saranno munite di un codice identificativo e sarà cura della Provincia segnalare i nominativi dei manutentori autorizzati all'accesso ai fabbricati negli orari di chiusura degli uffici o degli istituti scolastici.

Il personale dell'Istituto di Vigilanza dovrà in particolare:

1. garantire il servizio di apertura e chiusura ordinaria dei cancelli, dei portoni e delle porte degli immobili indicati nell'Allegato A e B e di quanti, eventualmente, si aggiungeranno nel tempo;
2. garantire, in caso di necessità, il servizio di apertura e chiusura alle ditte affidatarie dei servizi di manutenzione degli immobili di cui agli allegati A e B e di quanti, eventualmente, si aggiungeranno nel tempo;
3. inserire e disinserire gli allarmi, qualora non attivati/disattivati dal personale dell'Ente, verificando quotidianamente, attraverso la Centrale Operativa, che gli stessi allarmi siano inseriti;
4. garantire, qualora l'impianto non sia già attivato dal personale dell'Ente e non sia predisposto all'attivazione a distanza, l'intervento di una Guardia Particolare Giurata armata sul posto per l'inserimento dello stesso, senza oneri aggiuntivi;
5. custodire le chiavi date in consegna;
6. accedere all'interno degli uffici e/o aree in tutti i casi di allarme analizzando la situazione di fatto e, ove non sussista una reale situazione di rischio, intervenire rimuovendo la causa scatenante l'allerta (falso allarme provocato da finestra aperta ecc.);

7. verifica interna di regolare chiusura dei serramenti, spegnimento di eventuali luci di piano dimenticate accese e messa in opera di tutti i provvedimenti necessari per scongiurare eventuali pericoli;
8. contattare prontamente le Autorità competenti al verificarsi di avvenimenti illeciti a danno del patrimonio pubblico e successiva informazione agli Uffici di riferimento contrattuale della Provincia di Brescia ove verifichi danneggiamenti di qualsiasi natura ai rispettivi patrimoni.

La Centrale Operativa dovrà, altresì, rendersi in qualsiasi momento disponibile a modificare gli orari di inserimento/disinserimento degli allarmi in casi di contingente necessità dell'Amministrazione.

L'Istituto di Vigilanza, sarà tenuto, pertanto a rispettare quanto ivi previsto, nonché le prescrizioni di seguito indicate:

- in caso di attivazione dell'allarme la pattuglia sarà tenuta ad intervenire ed a raggiungere lo stabile entro termine massimo di **30 minuti** (tale termine è ridotto a **20 minuti** per i siti che giacciono nella città di Brescia) dal ricevimento del segnale dall'allarme;
- effettuare la tele-attivazione degli allarmi dalla centrale operativa per gli stabili (dove tale servizio è richiesto);
- in caso di attivazione dell'allarme l'Istituto di vigilanza sarà tenuto a rilasciare sul posto ispezionato un rapporto d'intervento, ovvero trasmetterlo il primo giorno lavorativo successivo all'intervento al Servizio di Staff Razionalizzazione della Spesa e Gestione Amministrativa del Patrimonio per quanto riguarda gli stabili provinciali direzionali e all'Ufficio Edilizia Scolastica per quanto riguarda gli istituti scolastici;
- In caso di disfunzioni dell'impianto l'Istituto aggiudicatario dovrà avvertire immediatamente i suddetti uffici provinciali per loro competenza oltre al relativo soggetto reperibile dello stabile oggetto di disfunzione, mentre per le disfunzioni presso gli edifici scolastici dovrà essere avvertito il referente dell'Istituto Scolastico e solo per conoscenza l'Ufficio Edilizia Scolastica;
- Durante l'intervento dovrà essere effettuato il controllo della situazione e, qualora vi siano eventi che richiedono interventi urgenti (ex presenza di fughe di gas, tombini scoperti, allagamenti, presenza di siringhe abbandonate, ecc..) dovranno essere attivati:
 - gli enti competenti (Carabinieri, Vigili del fuoco, Polizia di Stato, A2A, ecc.);
 - i soggetti reperibili dello stabile interessato, mediante modalità che saranno comunicate.
- L'Istituto è tenuto alla trasmissione mensile agli uffici di riferimento della Provincia di Brescia, ciascuno per le rispettive competenze, dell'elenco di tutti gli interventi effettuati nel mese di riferimento.
- Nei plessi dove fosse attivato il servizio di videosorveglianza, l'Istituto di Vigilanza aggiudicatario della presente gara d'appalto potrà collegarsi via Web alle telecamere già precedentemente installate per visualizzare le immagini. Si precisa che le spese per tale collegamento sono interamente a carico dell'Istituto di Vigilanza aggiudicatario della presente gara d'appalto.
Si precisa inoltre che, qualora in occasione di video-ronde, il gestore del servizio di videosorveglianza riscontrasse la presenza di pericoli imminenti (precedenti alla segnalazione allarme) quest'ultimo sarà tenuto ad intervenire tempestivamente.

Art. 4 – SERVIZIO STRAORDINARIO

Per Servizio straordinario si intende la messa a disposizione dell'Amministrazione di risorse aggiuntive/dedicate ad erogare il servizio in occasione di eventi e/o manifestazioni e comunque in orari differenti rispetto a quelli pattuiti nell'ordinativo di fornitura. Il servizio straordinario potrà essere richiesto in forma scritta al fornitore con un preavviso minimo di 24 ore solari decorrenti dall'avvio del servizio, e concorrerà all'erogazione dell'importo previsto nell'ordinativo di fornitura in base al numero di giorni /ore e di personale effettivo erogato e ai corrispettivi offerti in sede di gara a seconda della tipologia di servizio richiesto.

Art. 5 – CENTRALE OPERATIVA

L'Istituto di Vigilanza si impegna a mettere a disposizione dell'Amministrazione provinciale una Centrale Operativa presidiata H24 per 365 giorni all'anno con un numero telefonico fisso ed uno o più numeri cellulari del relativo Responsabile.

Relativamente alle chiamate telefoniche effettuate dall'Amministrazione, il numero telefonico presidiato dovrà garantire un "tempo di attesa telefonica" – inteso come il tempo intercorrente tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o di conclusione della chiamata, in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore – non superiore a 30 (trenta) secondi.

ART. 6 – DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro avrà dimensione temporale di 48 mesi decorrenti indicativamente dal 01/02/2019.

ART. 7 – IMPORTO DELL'ACCORDO QUADRO

L'importo della procedura di gara, comprensivo delle opzioni di cui all'articolo 15 del presente capitolato, ammonta a € 526.630,80 (al netto dell'IVA di legge) per i 48 mesi.

L'importo massimo presunto dell'Accordo Quadro relativamente alle prestazioni poste a base di gara (escluse quindi le opzioni) ammonta complessivamente a € 412.859,00 (IVA esclusa) per i 48 mesi.

L'appalto è suddiviso in n. 2 lotti che corrispondono al servizio di vigilanza presso gli Edifici Direzionali (lotto 1) e agli Istituti Scolastici (lotto 2), immobili di competenza della Provincia di Brescia:

LOTTO 1 - EDIFICI DIREZIONALI

Lotto 1						
Descrizione del Servizio	Valore posto a base di gara	Unità di misura	mesi	Valore complessivo	+IVA 22 %	Note

Apertura e chiusura dei plessi	100,00	Euro/mese/plesso	48	48.000,00	58.560,00	Compreso il servizio di apertura e chiusura per le ditte manutentrici
Ispettivo/Ronde	0,29	Euro/minuto	48	44.335,00	54.088,94	
Teleallarme	80,00	Euro/mese/impianto	48	96.000,00	117.120,00	
Piantonamento fisso	19,11	Euro/ora	48	29.200,00	35.624,00	Centri per l'Impiego
				217.535,00	265.392,94	
Televigilanza	90,00	Euro/mese	48	0,00	0,00	

Costo Manodopera: € 130.521,00 (al netto di IVA), quantificato sulla base del CCNL dipendenti Istituti di Vigilanza privata e servizi fiduciari. Gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari a zero.

LOTTO 2 - ISTITUTI SCOLASTICI

Lotto 2						
Descrizione del Servizio	Valore posto a base di gara	Unità di misura	mesi	Valore complessivo	+IVA 22 %	Note
Apertura e chiusura dei plessi	100,00	Euro/mese/plesso	48	4.800,00	5.856,00	Compreso il servizio di apertura e chiusura per le ditte manutentrici
Ispettivo/Ronde	0,29	Euro/minuto	48	25.404,00	30.992,88	
Teleallarme	80,00	Euro/mese/impianto	48	165.120,00	201.446,40	
				195.324,00	238.295,28	
Televigilanza	90,00	Euro/mese	48	0,00	0,00	
Piantonamento fisso	19,11	Euro/ora	48	0,00	0,00	

Costo manodopera: € 129.890,46 (al netto di IVA), quantificato sulla base del CCNL dipendenti Istituti di Vigilanza privata e servizi fiduciari. Gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari a zero.

Art. 8 – PREZZI UNITARI DEI SERVIZI

I prezzi unitari dei servizi di vigilanza sono costituiti da prezzi unitari a base di gara, indicati (IVA esclusa) ai quali devono essere applicati i ribassi percentuali offerti dall'Istituto di Vigilanza in sede di gara. Tali prezzi unitari ribassati sono utilizzati per determinare il canone relativo alle attività ordinarie nonché per determinare il corrispettivo extra-canone relativo alle attività straordinarie secondo quanto analiticamente indicato per ciascun servizio agli artt. 4 e 6 del presente Capitolato.

I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della procedura resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata dell'Accordo Quadro.

TABELLA PREZZI UNITARI DEI SERVIZI DI VIGILANZA

Descrizione del Servizio	Valore posto a base di gara	Unità di misura	Percentuale di ribasso
Apertura e chiusura dei plessi (Compreso il servizio di apertura e chiusura per le ditte manutentrici)	100,00	Euro/mese/plesso	
Ispettivo/Ronde (*)	0,29	Euro/minuto	
Teleallarme (*)	80,00	Euro/mese	
Televigilanza (*)	90,00	Euro/mese	
Piantonamento fisso (*)	19,11	Euro/ora	

(*) Gli importi a base d'asta sono desunti dall'offerta aggiudicata del bando di gara – Convenzione Vigilanza Armata Lotto 2 - della Città Metropolitana di Milano.

Si precisa che:

- ❑ Il costo per il noleggio del ponte radio **non** è riconosciuto separatamente ma è compreso nel canone relativo al servizio prestato;
- ❑ Qualora l'Istituto di Vigilanza riscontrasse la necessità di installare più ponti radio in uno stesso edificio rispetto a quelli attualmente esistenti, l'incremento non dovrà comportar nessun onere aggiuntivo per la Provincia di Brescia.

L'importo dell'**onere della sicurezza** è pari a € **0,00** (zero) in quanto non sono previsti rischi da interferenza (art. 26 comma 1 lettera b) e 5 del D.Lgs. 81/2008 e determinazione Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture n. 3 del 05/03/2008 “Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture”.

Art. 9 – GESTIONE DEI DISSERVIZI/INADEMPIMENTI E DEI RECLAMI

9.1 Disservizi/Inadempimenti

La ricezione da parte dell'Istituto di Vigilanza di Comunicazione di disservizi/inadempimenti, determina l'avvio del procedimento di applicazione delle penali da parte dell'Amministrazione, secondo le modalità stabilite nel contratto.

Ricevuta la segnalazione del disservizio, l'Istituto di Vigilanza è tenuto ad eliminare e/o a contestare, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della predetta comunicazione, le disfunzioni di qualsiasi genere recanti pregiudizio alla regolarità del servizio, ferma restando in ogni caso l'applicazione delle eventuali penali previste per le singole fattispecie.

Una volta risolto il disservizio "reale" o "presunto" oggetto della Comunicazione di contestazione, l'Istituto di Vigilanza è tenuto a comunicarne l'esito a mezzo PEC all'Amministrazione all'indirizzo protocollo@pec.provincia.bs.it).

9.2 Reclami

Ricevuta la Comunicazione di contestazione dell'inadempimento, l'Istituto di Vigilanza, ai soli fini della gestione dei Reclami, è tenuto ad eliminare, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla ricezione della predetta comunicazione, le disfunzioni di qualsiasi genere recanti pregiudizio alla regolarità del servizio (in questo caso il reclamo s'intenderà "Chiuso"), ferma restando in ogni caso l'applicazione delle eventuali penali per le singole fattispecie.

Entro 7 (sette) giorni dalla risoluzione dell'inadempimento oggetto della Comunicazione di contestazione l'Istituto di Vigilanza è tenuto a comunicare a mezzo PEC da inviare alla Provincia di Brescia:

- l'evento contestato e le relative circostanze addebitate, la relativa risposta dall'avvenuta risoluzione dell'addebito.

A seguito della ricezione delle Comunicazioni di contestazione dell'inadempimento, la Provincia di Brescia applicherà all'Istituto di Vigilanza, per quanto previsto nel contratto, le penali applicando il seguente schema operativo:

- qualora il numero totale di Reclami pervenuti in tre mesi solari sia inferiore a 6 (sei) non è prevista l'applicazione di alcuna penale, ad esclusione di quanto previsto al punto successivo;
- qualora il numero totale di Reclami pervenuti in tre mesi solari sia uguale o superiore a 6 (sei) o vi siano almeno 3 (tre) Reclami appartenenti alla stessa tipologia, la Provincia di Brescia potrà applicare le relative penali secondo le modalità di seguito stabilite nell'Accordo Quadro.

Art. 10. STRUTTURE DEDICATE AL SERVIZIO

Di seguito sono descritte le figure professionali di natura organizzativa e operativa di cui il Fornitore e l'Amministrazione si devono dotare.

10.1 Struttura Organizzativa dedicata al Servizio

La struttura organizzativa deve essere costituita, al minimo, dalle seguenti figure professionali dedicate alla gestione del contratto e dei servizi.

10.1.1 Da parte dell'Istituto di Vigilanza:

- **Supervisore dell'Accordo Quadro:** persona fisica, nominata dall'Istituto di Vigilanza, quale referente del Servizio di Vigilanza nei confronti della Provincia di Brescia, con ruolo di supervisione e coordinamento, i cui riferimenti (con recapito telefonico dell'ufficio e dell'apparecchio mobile) dovranno essere indicati nella documentazione richiesta ai fini della stipula dell'Accordo Quadro. Tale figura è dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità, nonché di potere di delega interna per le attività di gestione

dell'Accordo Quadro, ed è responsabile del conseguimento degli obiettivi relativi allo svolgimento delle attività previste contrattualmente.

Al Supervisore sono affidate le seguenti attività:

- a) monitoraggio e previsione del livello di adesione e di erosione del massimale del Lotto di riferimento;
 - b) programmazione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività previste nell'Accordo Quadro e nel singolo Contratto applicativo;
 - c) gestione dei servizi relativamente al raggiungimento degli obiettivi e all'applicazione delle eventuali penali;
 - d) processo di fatturazione;
 - e) adempimento degli obblighi contrattuali in materia di dati, informazioni e reportistica nei confronti della Provincia di Brescia;
 - f) altre funzioni dichiarate in Offerta Tecnica e/o indicate nel PDA.
- **il Gestore del Servizio:** persona fisica, nominata dall'Istituto di Vigilanza, responsabile nei confronti della Provincia di Brescia contraente, ovvero unica interfaccia verso la stessa, della gestione di tutti gli aspetti del Contratto (qualitativi ed economici) inerenti lo svolgimento delle attività previste nel contratto applicativo e negli eventuali Atti Aggiuntivi, i cui riferimenti (con recapito telefonico dell'ufficio e dell'apparecchio mobile) dovranno essere indicati alla Provincia di Brescia nel Piano degli Interventi.

Tale figura è dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità e potere decisionale per la gestione dei Servizi, alla quale è delegata la funzione di:

- g) gestione e controllo di tutti i Servizi afferenti il contratto applicativo ed eventuali Atti Aggiuntivi;
- h) emissione delle fatture;
- i) raccolta e gestione delle informazioni e della reportistica/rendicontazione, necessaria al monitoraggio delle performance conseguite;
- j) gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dall'Amministrazione provinciale;
- k) altre funzioni dichiarate in Offerta Tecnica e/o indicate nel PDI.

In caso di sostituzione del Gestore del Servizio nel corso dell'Accordo Quadro, il Fornitore dovrà tempestivamente darne comunicazione scritta e alla Provincia di Brescia, inviando congiuntamente i riferimenti del nuovo Gestore dotato dei medesimi requisiti di competenza e capacità professionale.

- **Operatori:** Guardie Particolari Giurate Armate: il personale addetto all'esecutore del servizio, altamente specializzato in possesso della qualifica di Guardia Particolare Giurata rilasciata dal Prefetto ai sensi degli artt. 133 e ss. Del TULPS (RD 18 giugno 1931 n. 773 e ss.mm.ii.), con le caratteristiche di seguito indicate.

In caso di sostituzione delle figure professionali nel corso della durata dell'Accordo Quadro, l'Istituto di Vigilanza aggiudicatario dovrà tempestivamente darne comunicazione all'Amministrazione inviando congiuntamente i riferimenti del personale proposto in sostituzione, dotato dei medesimi requisiti professionali, senza arrecare alcun ostacolo o intralcio all'erogazione del Servizio e comunque sostituendo temporaneamente il personale.

E' fatta salva la possibilità per l'Istituto di Vigilanza aggiudicatario di mettere a disposizione ulteriore personale specializzato per una corretta prestazione di servizi.

10.1.2 Da parte dell'Amministrazione:

- **il Referente del Servizio (Direttore dell'esecuzione del contratto)**, nominato dall'Amministrazione, è il responsabile dei rapporti con l'Istituto di Vigilanza per i Servizi afferenti il contratto applicativo e pertanto interfaccia unica e rappresentante dell'Amministrazione nei confronti dell'Istituto di Vigilanza. Al Referente del Servizio, oltre all'approvazione dell'Ordinativo di fornitura, del relativo Piano degli Interventi e relativi aggiornamenti, viene demandato il compito di monitorare e controllare la corretta e puntuale esecuzione dei servizi, verificando il raggiungimento degli standard qualitativi richiesti. Il Referente del Servizio, altresì, autorizza il pagamento delle fatture relative alle Attività Ordinarie, straordinarie richieste.

Il Referente del Servizio è coadiuvato dai responsabili, indicati dai Dirigenti competenti, che, per ogni immobile, sono incaricati della verifica della corretta esecuzione di tutti i servizi. Tali nominativi devono essere comunicati per iscritto all'Istituto di Vigilanza prima dell'inizio delle attività.

Il Referente della Fornitura coincide con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto nominato dall'Amministrazione provinciale.

10.1.3 Struttura Operativa dedicata al Servizio

L'Istituto di Vigilanza, nella figura del Gestore del Servizio, per la corretta erogazione dei Servizi, identifica il personale che compone la sua struttura operativa. Tale personale esegue le prestazioni di propria competenza secondo le modalità ed i tempi, prescritti nel presente Capitolato, nel Piano degli interventi e concordati con l'Amministrazione.

Al servizio dovrà essere adibito esclusivamente personale qualificato, la cui età non dovrà, in alcun caso, essere inferiore o superiore ai limiti stabiliti dalla legge o dai contratti di lavoro di categoria.

Il personale dedicato deve essere dotato di apposita tessera di riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia, con indicazione del nome e cognome.

L'Istituto di Vigilanza deve fornire al personale ogni dispositivo di protezione individuale necessario, nonché adottare ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori che svolgono le attività nell'Unità di Gestione. Ogni variazione di personale deve essere comunicata all'Amministrazione prima della presa in servizio dell'operatore.

Al fine di garantire una efficiente gestione delle attività, il personale dell'Istituto di Vigilanza deve essere destinato in maniera stabile ai singoli servizi, realizzando così un'organizzazione che riduca al minimo possibile la rotazione tra gli operatori e favorisca una migliore conoscenza dei locali, delle esigenze, della specificità di zona, evitando spostamenti che possano determinare criticità organizzative e funzionali.

L'Istituto di Vigilanza riconosce all'Amministrazione Contraente la facoltà di richiedere la sostituzione del personale addetto allo svolgimento delle prestazioni contrattuali qualora fosse ritenuto non **idoneo alla perfetta e regolare esecuzione del singolo Contratto di Fornitura. In tal caso, a seguito di** motivata richiesta da parte dell'Amministrazione Contraente, l'Istituto di Vigilanza si impegna a procedere alla sostituzione delle risorse con figure professionali di pari inquadramento e di pari esperienza e capacità, entro il termine di 7 (sette) giorni dal ricevimento della comunicazione inviata dall'Amministrazione Contraente e a garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni oggetto del Contratto di Servizio di Vigilanza. L'esercizio di tale facoltà da parte dell'Amministrazione Contraente non comporta alcun onere per le stesse.

L'Istituto di Vigilanza deve comunicare all'Amministrazione ogni evento infortunistico.

L'Istituto di Vigilanza ha l'obbligo di rispettare tutte le norme inerenti la sicurezza del personale, assumendosi tutte le responsabilità dell'adempimento delle vigenti norme igieniche ed infortunistiche, esonerando di conseguenza l'Amministrazione da ogni responsabilità in merito. L'Istituto di Vigilanza ed il personale da esso dipendente dovranno uniformarsi a tutte le leggi italiane e comunitarie ed alle direttive di carattere generale e speciale impartite dall'Amministrazione per il proprio personale, rese note attraverso comunicazioni scritte, nonché a quelle appositamente emanate per il personale del Fornitore.

L'Istituto di Vigilanza deve garantire per tutta la durata del contratto ed in ogni periodo dell'anno, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa utile ad un compiuto e corretto espletamento del servizio, provvedendo ad eventuali assenze con una immediata sostituzione. A fronte di eventi straordinari e non previsti, l'Istituto di Vigilanza si deve impegnare a destinare risorse umane e strumentali aggiuntive al fine di assolvere gli impegni assunti.

L'Istituto di Vigilanza deve provvedere al regolare pagamento di salari e stipendi per il personale impiegato, ivi comprese le assicurazioni sociali e previdenziali di legge, nonché ogni prestazione accessoria prevista dal CCNL.

L'Amministrazione rimane estranea ad ogni rapporto, anche di contenzioso, tra l'Istituto di Vigilanza ed i propri dipendenti o collaboratori.

10.1.4 Requisiti Professionali degli Operatori (GPG) dedicati al Servizio

Il Servizio di vigilanza armata dovrà essere reso attraverso personale altamente specializzato, in possesso della qualifica formalmente riconosciuta di Guardia Particolare Giurata rilasciata dal Prefetto come previsto ai sensi degli artt. 133 e ss. del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (R.D. 18 giugno 1931, n. 773 e ss.mm.ii.) e relativi aggiornamenti e integrazioni.

Le Guardie Particolari Giurate (GPG) devono essere dotati almeno dei seguenti strumenti:

- un'apposita tessera di riconoscimento, da apporre in evidenza sulla divisa, munita di fotografia, con indicazione di un codice univoco di identificazione;
- ogni dispositivo di protezione individuale adeguato a garantire la sicurezza sul posto di lavoro, ai sensi della normativa vigente in materia;
- divisa decorosa, pulita, in ordine e conforme alla normativa vigente e al luogo in cui si svolge il servizio.

10.1.5 Formazione di base e specialistica degli Operatori (GPG) dedicati al Servizio

Il personale impiegato nell'esecuzione del Servizio dovrà inoltre possedere la seguente formazione di base specifica:

- Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- Addetti Antincendio;
- Addetti al Primo Soccorso Sanitario (Pronto Soccorso);
- Circolazione stradale, tutela e conservazione del suolo pubblico;
- Psicologia Comportamentale;
- Antiterrorismo;

- Prevenzione della criminalità mafiosa;
- Corso di formazione in materia di Analisi della Scena del Crimine.

L'Istituto di Vigilanza si impegna inoltre ad erogare al proprio personale la formazione Specialistica offerta in sede di gara, secondo quanto riportato nell'offerta tecnica. La formazione richiesta dovrà essere posseduta dal personale del Servizio entro 30 giorni dalla data di attivazione dell'Accordo Quadro.

La formazione richiesta dovrà essere erogata da operatori qualificati, quali, a titolo esemplificativo: Istituti, Università, Scuole, Enti e/o Aziende, pubblici e privati, che erogino formazione ovvero la cui attività di formazione sia chiaramente identificabile come finalità societaria/associativa.

Tale formazione è da ritenersi minima per almeno n. 1 operatore operativo presso ciascuna sede dell'Amministrazione provinciale. Pertanto, tali competenze dovranno essere garantite anche in situazioni di turnazione del personale.

L'Istituto di Vigilanza dovrà fornire alla Provincia di Brescia entro e non oltre 45 giorni decorrenti dalla stipula dell'Accordo Quadro idonea documentazione sottoscritta e certificata che attesti l'avvenuta erogazione delle attività di formazione sia di base sia specialistica, pena l'applicazione delle penali.

L'Amministrazione contraente ha la facoltà di richiedere la sostituzione di un operatore qualora lo ritenesse non idoneo ed il Fornitore deve sostituirlo entro e non oltre 7 (sette) giorni naturali e consecutivi.

10.1.6 Trattamento dei dati personali

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni. (Codice in materia di protezione dei dati personali), esclusivamente nell'ambito della procedura cui si riferisce il presente atto. I dati raccolti sono destinati alla scelta del contraente ed il loro conferimento ha natura facoltativa, fermo restando che l'operatore economico che intende partecipare alla gara o aggiudicarsi l'appalto deve fornire alla Provincia di Brescia la documentazione richiesta dalla vigente normativa e dal presente atto. La mancata produzione dei predetti documenti comporta l'esclusione dalla procedura o la decadenza dall'aggiudicazione.

I diritti dell'interessato sono quelli stabiliti dall'art. 10 del d.lgs. 196/2003. I dati raccolti possono essere trattati dal personale della Provincia di Brescia che cura il procedimento di gara, dalla Commissione di gara ed esibiti ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse nel rispetto della normativa vigente. Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Brescia.

Per quanto riguarda la documentazione gestita tramite Sintel, il responsabile del trattamento dei dati è il gestore della stessa piattaforma Sintel che cura gli adempimenti in ordine alla operatività dei processi di accesso e utilizzo dei sistemi informatici. I Responsabili del trattamento dei dati sono i Dirigenti del Settore della Stazione Appaltante – Centrale Unica di Committenza, il Dirigente del Servizio di Staff Razionalizzazione della spesa e Gestione Amministrativa del Patrimonio nonché il Dirigente del Settore delle Strade, Edilizia Scolastica e Direzionale, il Dirigente del Settore dell'Istruzione, Formazione e Lavoro ed il Dirigente del Settore della Programmazione e dei Servizi Finanziari, ciascuno per quanto di propria competenza.

L'aggiudicatario si obbliga a mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i dati trattati ai fini dell'esecuzione del servizio, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/03. A tal fine, ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento Provinciale per il trattamento dei dati personali, l'aggiudicatario sarà nominato Responsabile "esterno" del trattamento.

Art. 11 PENALI

In caso di mancato rispetto dei parametri di qualità e temporali del servizio, richiesti con il presente Capitolato e proposti dall'aggiudicatario nel progetto tecnico, la Ditta sarà tenuta a corrispondere alla Provincia di Brescia le penali determinate sulla base della gravità e della recidiva secondo quanto previsto dall'articolo 113-bis del Codice dei contratti.

Oltre ad eventuali casi di ritardo nell'attivazione e/o nell'erogazione di un determinato servizio la penale potrà essere applicata anche nel caso in cui la Ditta presti tale servizio in modo difforme da quanto offerto e disciplinato negli atti di gara.

Fermo restando che l'inadempimento potrà essere rilevato in qualunque momento, le penali saranno comminate analizzando i parametri di qualità e temporali. La Provincia di Brescia si riserva la facoltà di risolvere il contratto tramite semplice comunicazione scritta alla Ditta, fatto salvo il diritto a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Ove siano accertati casi di inadempimento la cui gravità non comporti la risoluzione del contratto, la Provincia si riserva di applicare una penale rapportata alla gravità dell'inadempimento sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento del servizio oltre che al valore delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

Le penalità sono comminate mediante nota di addebito a valere sui futuri pagamenti, previa contestazione scritta della Provincia di Brescia inviata mediante lettera raccomandata/PEC. Decorso 8 (otto) giorni dal ricevimento della contestazione, senza che la ditta abbia prodotto giustificazioni scritte, o che le stesse siano accolte favorevolmente dalla Provincia di Brescia, le penalità si intendono accettate.

In ogni caso l'importo delle singole penali applicate per il ritardo dell'adempimento non potrà superare giornalmente l'uno per mille dell'importo netto contrattuale, ai sensi dell'articolo 113-bis del Codice. Ai sensi del medesimo articolo, l'importo complessivo delle penali non potrà superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale, ai sensi dell'articolo 113-bis del Codice.

Art. 12 – VISITE e VERIFICHE

Per tutta la durata dell'Accordo Quadro, la Provincia di Brescia, anche tramite terzi da essa incaricati, ha la facoltà di effettuare unilaterali verifiche, in corso d'opera, anche a campione in merito al rispetto delle modalità di espletamento del servizio previste nel presente Capitolato, ciò anche al fine di verificare eventuali inadempimenti del Fornitore.

12.1 Verifiche sulla qualità dei servizi

I livelli di servizio connessi alla fornitura sono indicati nel presente Capitolato in ragione delle singole attività e/o servizi ai quali sono riferiti.

Tali livelli di servizio verranno verificati nel corso dell'Accordo Quadro dalla Provincia di Brescia dal Direttore di esecuzione del contratto.

A completamento delle attività di verifica verrà redatto un apposito Verbale.

Il mancato rispetto dei livelli di servizio da parte del Fornitore comporta l'applicazione delle penali.

12.2 Customer Satisfaction

Al fine di monitorare il grado di soddisfazione dell'Amministrazione contraente rispetto all'espletamento delle attività oggetto dell'Accordo Quadro, la Provincia di Brescia, anche tramite terzi da essa incaricati, si riserva la facoltà di effettuare, per tutta la durata dell'Accordo Quadro, indagini a campione, i cui risultati saranno utilizzati esclusivamente per rilevare il grado di soddisfazione.

12.3 Servizio di verbalizzazione delle attività

Ciascun operatore dovrà annotare presso un apposito registro, detto anche “Registro delle Presenze e/o delle Attività”, ove previsto, le seguenti informazioni minime:

1. orario di inizio del turno;
2. orario di fine del turno;
3. tipologia di attività erogate e relativo orario;
4. qualsiasi anomalia (furto, intrusione, danneggiamento, ecc.) che si venisse a verificare nell'espletamento del servizio.

Al termine di ogni turno l'operatore dovrà effettuare il passaggio delle consegne in forma orale e/o scritta (qualora ci fossero state delle anomalie e/o situazioni particolari da segnalare durante il turno di servizio) alla persona che lo sostituirà.

Copia degli atti del registro delle presenze e delle attività dovrà essere trasmessa con cadenza mensile all'Amministrazione contraente anche in modalità elettronica.

L'Istituto di Vigilanza dovrà comunque rendicontare le attività erogate a seguito del servizio di pronto intervento o di evento anomalo e tempestivamente trasmettere all'Amministrazione Contraente entro le successive 24H dalla richiesta di pronto intervento o di evento anomalo e chiusura dello stesso.

Art. 13. RENDICONTAZIONE, FATTURAZIONE E PAGAMENTO

13.1 Modalità di rendicontazione, fatturazione e pagamento del corrispettivo

Le Attività ordinarie e straordinarie sono remunerate con un corrispettivo trimestrale che viene pagato dall'Amministrazione provinciale al fornitore.

La fatturazione avviene trimestralmente, pertanto il Fornitore, entro il giorno 15 del mese di riferimento del pagamento, può emettere la fattura relativa al corrispettivo dei tre mesi precedenti.

Ciascuna fattura deve recare l'indicazione del contratto applicativo, del lotto di riferimento e degli eventuali Atti Aggiuntivi di riferimento ed alla stessa deve essere allegata la relativa documentazione di controllo comprovante i servizi effettuati.

L'importo delle singole rate può essere ridotto dall'Amministrazione per compensazione con gli importi determinati dall'applicazione delle penali.

L'Amministrazione, entro 15 (quindici) giorni solari dalla presentazione della citata documentazione può richiedere chiarimenti e/o documentazione integrativa e/o revisione della documentazione già presentata, altrimenti la documentazione si ritiene accettata.

A seguito della consegna della documentazione integrativa o revisionata richiesta, l'Amministrazione ha come nuovo termine di approvazione ulteriori (dieci) 10 giorni solari dalla consegna. Trascorsi i (dieci) 10 giorni solari senza che l'Amministrazione abbia chiesto chiarimenti e/o altra documentazione, il documento riepilogativo si intende accettato ed approvato.

Nelle fatture devono essere esplicitati:

- l'importo complessivo da fatturare differenziato per ogni servizio attivato;
- gli eventuali conguagli derivanti da compensazione di crediti dell'Amministrazione dovuti all'applicazione di Penali;
- l'aliquota IVA;
- eventuali altri conguagli.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, in ogni momento, la modifica della documentazione richiesta e delle modalità di presentazione della stessa ai fini di agevolare i processi amministrativi e di controllo. L'Istituto di Vigilanza ha l'obbligo di adeguarsi a partire dal successivo ciclo di fatturazione, pena la sospensione dei pagamenti delle fatture non accompagnate dalla documentazione richiesta.

13.2 Modalità di rendicontazione e fatturazione extra canone

La fatturazione delle attività straordinarie, extra-canone avviene trimestralmente pertanto, l'Istituto di Vigilanza, entro il giorno 15 del mese di riferimento del pagamento, può emettere la fattura per le attività prestate nel trimestre precedente. Ciascuna fattura, quale condizione propedeutica al suo pagamento, deve essere accompagnata da un documento riassuntivo delle attività svolte nell'arco del mese di riferimento della medesima fattura relativamente alle prestazioni extra canone. Il documento riassuntivo è costituito dalla raccolta delle attività/interventi straordinari eseguiti nel mese di riferimento della medesima fattura.

Ciascuna fattura deve altresì recare l'indicazione puntuale del contratto applicativo, del lotto di riferimento e degli eventuali Atti Aggiuntivi di riferimento e dello/degli ordine/i di attività ai quali si riferiscono le attività extra canone oggetto di fatturazione.

L'Amministrazione, entro 15 (quindici) giorni solari dalla presentazione del documento, può richiedere chiarimenti e/o documentazione integrativa e/o revisione del documento stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, in ogni momento, la modifica della documentazione richiesta e delle modalità di presentazione della stessa ai fini di agevolare i processi amministrativi e di controllo. L'Istituto di Vigilanza ha l'obbligo di adeguarsi alle modifiche richieste dall'Amministrazione a partire dal successivo ciclo di fatturazione, pena la sospensione dei pagamenti delle fatture non accompagnate dai giustificativi adeguati.

13.3 Modalità di pagamento

Il pagamento della fattura (ai sensi del DPR 633/72 e ss.mm.ii.) avrà luogo entro 30 giorni dalla presentazione delle stesse previa verifica della regolarità del servizio.

Ai sensi del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 2.4.2013 n. 55 e dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, dal 31 marzo 2015 la Provincia di Brescia accetterà solo fatture trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche tecniche di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del citato D.M. n. 55/2013 e reperibili sul sito www.fatturepa.gov.it.

La Provincia **effettuerà i pagamenti**, anche parziali, **solo dopo aver ricevuto la fattura in formato elettronico**, secondo i requisiti tecnici stabiliti dal DM n. 55/2013. Il Codice Univoco Ufficio, da inserire obbligatoriamente nell'elemento "Codice Destinatario" del tracciato della fattura elettronica, per quanto riguarda la **Provincia di Brescia**, è il seguente:

Codice Univoco Ufficio	UF9503
-------------------------------	---------------

Si ricorda che con il citato decreto legge n. 66/2014 è stato inoltre disposto che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse pubbliche amministrazioni riportano:

1. il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dell'indicazione dello stesso nelle transazioni finanziarie così come previsto dalla determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 7 luglio 2011, n. 4, e i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, previsti dalla tabella 1 allegata al decreto; detta tabella è aggiornata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
2. nel campo “altre informazioni” riportare il numero della determinazione dirigenziale con la quale è stata commissionata la prestazione/fornitura e quello del relativo impegno contabile.

Si precisa, che questa Amministrazione non potrà procedere al pagamento della fattura elettronica qualora non venga in essa riportato il predetto codice CIG.

A completamento del quadro regolamentare, si segnala che l'allegato B “Regole Tecniche” al citato D.M. 55/2013, contiene le modalità di emissione e trasmissione della fattura elettronica alla Pubblica Amministrazione per mezzo dello SDI, mentre l'allegato C “Linee Guida”, del medesimo decreto, riguarda le operazioni per la gestione dell'intero processo di fatturazione.

Pertanto, si invita a consultare il sito www.fatturepa.gov.it nel quale sono disponibili ulteriori informazioni in merito alle modalità di predisposizione e trasmissione della fattura elettronica.

Si informa inoltre che le informazioni relative al pagamento delle fatture saranno reperibili attraverso la piattaforma per la Certificazione dei Crediti messa a disposizione dal Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) Ragioneria Generale dello Stato collegandosi al sito:

www.certificazionecrediti.mef.gov.it. La Provincia di Brescia non risponde per eventuali ritardi o sospensioni nei pagamenti imputabili al mancato rispetto da parte dell'affidataria della procedura sopra indicata.

Ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010 e del Decreto Legge 187 del 12/11/2010 “Misure urgenti in materia di sicurezza” i pagamenti devono avvenire esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. I contraenti hanno l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. Inoltre hanno l'obbligo di indicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi. Il contraente assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3, c. 8 della L. 136/2010 ne dà immediata comunicazione alla Provincia di Brescia e alla prefettura di Brescia.

La violazione degli obblighi previsti dal suddetto art. 3 della L. 136/2010 determina la risoluzione di diritto del presente contratto.

Le cessioni di crediti (di cui all'art. 117 del d. Lgs. 163/06) possono essere effettuate a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa. ai sensi del comma 2 del medesimo articolo le suddette cessioni devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla Provincia di Brescia.

ART. 15 – VARIAZIONI DELL'IMPORTO COMPLESSIVO NELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'articolo 106, comma 12 del Codice dei Contratti, la Provincia si riserva la facoltà di diminuire o aumentare le prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo, imponendo all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario, non potendo quest'ultimo far valere il diritto di risoluzione del rapporto contrattuale.

Ai sensi dell'articolo 63, comma 5 del Codice dei Contratti, relativamente al Lotto 1, la Provincia di riserva la facoltà di affidare all'appaltatore servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi e precisamente in servizi di pronta reperibilità telefonica per lo smistamento di segnalazioni con particolare riguardo alle materie di competenza della Polizia Provinciale.

Pertanto, ai sensi dell'art. 35 del Codice, il valore complessivo della procedura ammonta a € 526.630,80 (al netto dell'IVA di legge) comprensivo di ogni opzione e precisamente:

LOTTO 1

Importo a base di gara = € 217.535,00 oltre IVA

Sesto quinto = € 43.507,00 oltre IVA

Ripetizione di servizi analoghi = € 31.200,00 oltre IVA

Subtotale valore procedura (Lotto 1) = € 292.242,00 oltre IVA

LOTTO 2

Importo a base di gara = € 195.324,00 oltre IVA

Sesto quinto = € 39.064,80 oltre IVA

Subtotale valore procedura (Lotto 2) = € 234.388,80 oltre IVA

Totale = € 526.630,80 (al netto dell'IVA di legge)

ART. 16 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Per partecipare all'affidamento della gara in oggetto i concorrenti devono presentare la propria offerta mediante la piattaforma SINTEL con le modalità indicate nel bando di gara.

ART. 17 – UFFICI DI RIFERIMENTO

Gli uffici di riferimento delle sedi elencate sono:

- per gli Edifici Direzionali (Allegato A): Servizio di Staff Razionalizzazione della Spesa e Gestione Amministrativa del Patrimonio – geom. Giuliano Tarletti (tel. 030/3748568) dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 – RUP LOTTO 1;
- per gli Istituti Scolastici (Allegato B): Ufficio Edilizia Scolastica – geom. Enrico Mosca (tel. 030/37488812) dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 – RUP LOTTO 2.

ART 18 - CAUZIONE

Ai sensi dell'art. 93 del Codice, l'offerta è corredata da una garanzia provvisoria pari al 2 % dell'importo stimato dell'Accordo Quadro posto base di gara, fatte salve le riduzioni previste dal medesimo articolo.

Al fine di evitare costi sproporzionati all'impresa aderente all'Accordo Quadro e in considerazione della peculiarità della procedura distinta in due fasi (accordo quadro e appalto specifico delle singole prestazioni), al momento della conclusione dell'Accordo Quadro non viene richiesta la cauzione definitiva sull'importo complessivo stimato dell'accordo stesso bensì solamente al momento dell'affidamento dei singoli contratti di appalto derivanti dal presente accordo quadro la ditta dovrà costituire apposita cauzione definitiva nei modi, forme ed importi di cui all'art. 103 del Codice.

Ai fini della sottoscrizione dell'Accordo Quadro, è richiesta una cauzione (con le medesime modalità indicate dall'art. 93 del Codice dei contratti) di € 4.000,00 non soggetta a riduzioni che sarà svincolata al termine di validità dell'Accordo Quadro e che viene richiesta a garanzia della sottoscrizione dei contratti specifici e della permanenza, in capo all'aggiudicatario, dei requisiti di ammissione.

ART. 19 - CONTRATTO

Il contratto di Accordo Quadro sarà stipulato nella forma di scrittura privata autenticata dopo che l'aggiudicazione sarà divenuta efficace ai sensi dell'articolo 32, comma 7 del Codice e trascorsi il termine dilatorio di cui all'articolo 32, comma 9 dello stesso.

La ditta aggiudicataria dell'Accordo Quadro, ai fini della stipula del relativo contratto, dovrà depositare alla Stazione Appaltante tutta la documentazione richiesta entro i termini che saranno definiti nella lettera di aggiudicazione.

Qualora la Ditta aggiudicataria, nel termine assegnatogli, non ottemperi a quanto sopra richiesto, la Stazione Appaltante avrà la facoltà di soprassedere alla stipulazione del contratto di Accordo Quadro, procedere all'incameramento del deposito cauzionale e riproporre la procedura di gara, riservandosi di chiedere il risarcimento danni e di attuare le procedure previste dalla normativa in vigore.

Fanno parte integrante del contratto di Accordo quadro i seguenti documenti anche se non materialmente allegati:

1. il presente Capitolato speciale descrittivo e prestazionale e relativi allegati;
2. l'offerta dell'aggiudicataria;
3. la polizza di garanzia fornita dall'appaltatore (€ 4.000,00);
4. il patto d'integrità.

I singoli Contratti applicativi derivanti dall'Accordo Quadro saranno stipulati in forma di scrittura privata.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 10, lett. b) del Codice non trova applicazione il termine dilatorio di 35 giorni per l'affidamento delle singole prestazioni e pertanto le stesse potranno avere inizio subito dopo la firma da parte della ditta appaltatrice del contratto medesimo o della comunicazione di aggiudicazione dell'appalto specifico.

Gli oneri connessi alla stipula del contratto di Accordo Quadro e dei singoli contratti applicativi sono a carico dell'Impresa appaltatrice così come ogni spesa relativa alle pubblicazioni di legge. Resta a carico della Provincia di Brescia la sola IVA.

ART. 20 - SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

Per quanto concerne il subappalto, si rimanda a quanto previsto dall'art. 105 del Codice dei Contratti. In sede di gara l'offerente dovrà indicare la terna di subappaltatori ai sensi del comma 6 del citato articolo.

Il presente contratto non può essere ceduto a pena di nullità, salvo quanto previsto all'art. 106 del Codice dei contratti.

Art. 21 – PERSONALE, RESPONSABILITA' E OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

L'Istituto di Vigilanza aggiudicatario risponderà direttamente di tutti i danni che, per colpa o per negligenza potranno essere arrecati a persone o cose, dal proprio personale, durante l'esecuzione del servizio. Essa dovrà dimostrare, a richiesta, di osservare tutte le disposizioni in materia di prevenzione di infortuni sul lavoro, oltre che in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali e previdenziali. La ditta si impegna ad osservare ed applicare integralmente tutte le norme contenute nei contratti collettivi di lavoro vigenti al momento in cui si svolge il contratto. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati, accertati dall'autorità provinciale o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la Provincia di Brescia potrà procedere alla sospensione dei pagamenti, fino a quando l'Ispettorato non avrà accertato che gli obblighi predetti sono stati regolarmente adempiuti. La Provincia di Brescia si riserva il diritto di richiedere all'appaltatore l'immediato allontanamento del personale, che, a suo insindacabile giudizio, non riterrà in possesso dei requisiti tecnici o morali necessari all'espletamento del servizio.

I dipendenti dell'appaltatore potranno accedere alle sedi oggetto di servizio di vigilanza solo se muniti di documento di riconoscimento e di autorizzazione rilasciato dall'appaltante stesso.

L'Istituto, a proprie spese, dovrà pertanto, ai sensi dell'art. 6 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, munire il personale addetto di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le Generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Ogni addetto è tenuto ad esporre detta tessera di riconoscimento.

L'Istituto di Vigilanza aggiudicatario dell'appalto dovrà individuare un referente per la Provincia di Brescia, il quale dovrà curare in modo diretto ogni rapporto relativo al servizio prestato. Eventuali modifiche o integrazioni ai servizi indicati negli allegati dovranno essere accolte solo se formalmente inoltrate dall'Ufficio di riferimento (salvo diversa disposizione impartita dall'ufficio di riferimento stesso).

Eventuali modifiche o integrazioni ai servizi degli allegati dovranno essere accolte solo se formalmente inoltrate dalla Provincia di Brescia.

ART. 23 - RISCHI DA INTERFERENZE

Ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii., si precisa che il committente Provincia di Brescia, per l'Accordo quadro in oggetto, non ha redatto uno specifico DUVRI (Decreto di Valutazione dei Rischi da Interferenza) in quanto non esistono rischi da interferenze con i lavoratori della Provincia di Brescia dei singoli stabili.

Si precisa tuttavia che, tale documento potrà essere redatto dallo stesso committente, anche su richiesta dell'appaltatore, in caso di modifiche tecniche, logistiche organizzative che possano incidere sulle modalità organizzative.

ART. 24 - RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Fatto salvo quanto genericamente stabilito dall'art. 1453 c.c., in caso di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, la Provincia di Brescia, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, ha

facoltà di risolvere anticipatamente il contratto, mediante semplice dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva, comunicata mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, nei seguenti casi:

- a) messa in liquidazione di cessione a terzi dell'attività o di subappalto senza la prescritta preventiva autorizzazione scritta dell'appaltante;
- b) cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale;
- c) applicazioni di penali il cui ammontare raggiunga una quota complessiva pari al 10% dell'importo totale del contratto di fornitura, salvo il risarcimento di maggiori danni;
- d) frode nell'adempimento degli obblighi contrattuali.
- e) sospensione dell'erogazione del servizio a seguito di decisione unilaterale.

Il contratto è risolto inoltre, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 136/2010, qualora:

- f) la Ditta venga meno alle disposizioni indicate espressamente all'art. 13 del presente capitolato d'appalto relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- g) l'appaltante, il subappaltatore o il subcontraente abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

In ogni caso, la Provincia di Brescia si riserva di utilizzare la procedura per diffida ad adempiere, ai sensi dell'articolo 1454 del codice civile, assegnando un congruo termine per l'ottemperanza.

Rimane comunque ferma la possibilità della Provincia di Brescia di avvalersi della procedura giudiziale di risoluzione per qualsiasi altro grave inadempimento o non corretto adempimento.

In tutti i casi sopra indicati, il contratto sarà risolto di diritto a seguito di formale comunicazione della Provincia di Brescia, da notificare con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno/PEC, dichiarando espressamente di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

La risoluzione del contratto fa sorgere a favore della Provincia il diritto di affidare il servizio alla ditta che segue immediatamente in graduatoria o ad altra ditta, oltre all'applicazione delle penali.

Alla parte inadempiente saranno addebitate le maggiori spese sostenute dalla Provincia stessa e i danni conseguenti. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della ditta per il fatto che ha determinato la risoluzione.

L'applicazione delle penali ed il verificarsi di fattispecie di cui sopra comporteranno la trasmissione dell'informazione da parte della Provincia di Brescia all'Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici (ANAC) per l'annotazione nel Casellario informatico per Lavori Servizi e Forniture.

La risoluzione contrattuale comporterà l'incameramento della cauzione definitiva (ovvero qualora non sia vigente il contratto applicativo, la cauzione di € 4.000,00 per i fatti posti a garanzia della medesima), fatto salvo il risarcimento dei maggiori danni consequenziali

ART. 25 – RIFUSIONE DANNI

Per ottenere la rifusione di eventuali danni subiti, il rimborso delle spese ed il pagamento delle penali, qualora la Ditta, opportunamente avvisata, non adempia, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sui crediti della ditta stessa, per servizi già eseguiti, ovvero sulla cauzione definitiva, che deve essere immediatamente integrata.

ART 26 - RAGGRUPPAMENTI D'IMPRESA

Saranno ammesse a partecipare alla gara imprese raggruppate nelle forme e con le modalità di cui all'articolo 48 del Codice dei Contratti.

ART 27 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per la risoluzione di eventuali controversie, che non potessero essere definite a livello di accordo bonario, le parti escludono il ricorso ad arbitri e si rivolgeranno unicamente all'autorità giudiziaria ordinaria. Foro territorialmente competente è quello di Brescia.

ART. 28 – DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente capitolato, nel disciplinare di gara e nel bando di gara, si fa rinvio alle norme del D. Lgs n. 50/2016, al Regolamento provinciale dei Contratti pubblici nonché alle norme del Codice Civile ed alle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di vigilanza.

Allegati A e B